

DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI
UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE
PROTOCOLLO
N° 6766
Data 08-04-13

Istanza n.19

Arengo del
07/04/13

All'Eccellentissima Reggenza

Palazzo Pubblico, Piazza della Libertà (San Marino Città)

OGGETTO: Istanza d'Arengo per l'impiego della massa nevosa ad integrazione del patrimonio idrico

Il sottoscritto Paoloni Alessandro, unitamente ai cittadini sammarinesi firmatari della presente Istanza, regolarmente iscritti alle liste elettorali e residenti in territorio, propone quanto segue:

Vista la sempre più frequente problematica di approvvigionamento idrico a scopi non potabili nel periodo estivo, si propone di impiegare la massa nevosa derivante dalle precipitazioni invernali come ulteriore scorta di acqua impiegabile a scopi irrigui o produttivi. Si esclude l'impiego della neve come risorsa potabilizzabile a meno che questa non venga raccolta entro breve termine, affinché l'accumulo di sostanze presenti nell'aria e al suolo non la inquina eccessivamente.

La coltre nevosa rimossa al termine delle nevicate può essere stoccata in depositi sotterranei o superficiali, dove si manterrebbe per mesi, insieme con le piogge che andrebbero raccolte per gli stessi motivi. La neve mediamente ha una densità di circa il 10% rispetto all'acqua, ma almeno tale risorsa non andrebbe interamente dispersa nell'ambiente. Solo una parte dell'acqua di fusione finisce nel terreno, la restante va perduta nelle fognature e nei corsi d'acqua.

Sia che si realizzino dei depositi o si individuino delle zone geologicamente stabili in cui accumulare la neve che giocoforza va rimossa a seguito di abbondanti nevicate, questi dovrebbero possibilmente essere dislocati in differenti punti del territorio della Repubblica, privilegiando le zone in cui la precipitazione nevosa normalmente raggiunge livelli consistenti. In particolare andrebbero valutati i terreni sotto cui sono presenti falde acquifere non ancora compromesse dagli interventi dell'uomo.

Questo intervento è volto anche all'ottimizzazione dell'attuale procedura di pulizia delle strade dalla coltre nevosa: spesso la neve rimane accumulata per settimane in luoghi non opportuni, quali parcheggi, marciapiedi e lungo le strade. In alcuni casi la neve viene rimossa e trasportata altrove, senza che però venga accumulata con un criterio. Si ritiene quindi opportuno suggerirne un impiego che possa in parte ammortizzare la spesa sostenuta per la sua rimozione. Oltre a costituire un disagio e talvolta un pericolo per la circolazione di mezzi e persone a causa del processo di scioglimento e seguente congelamento notturno, risulta anche scarsamente decoroso e igienico avere depositi di neve su cui si accumulano le polveri emesse dal traffico veicolare.

Infine si vuole precisare che un intervento di questo tipo non va inteso disgiuntamente da investimenti nel settore del risparmio idrico e della raccolta dell'acqua piovana, secondo i principi già previsti dalla Legge 72 del 2008. San Marino realizzerebbe così un progetto innovativo e semplice, che gli permetterebbe di avere fin da subito una maggiore autonomia in campo idrico.

In fede